



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

<p>N. <u>238</u> del Reg.</p> <p>Data: <u>6 / 10 / 2016</u></p>	<p>Oggetto: Atto di indirizzo per la concessione del Museo Archeologico del Monastero di Colonna e dell'area archeologica antistante.</p>
---	--

L'anno Due milasedici, il giorno sei del mese di ottobre, alle ore 10,50 e ss., nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO - PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing. Raffaella	ASSESSORE	x	
CAPONE	Arch. Giovanni	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE	x	
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	VICE SINDACO	x	
DE MICHELE	Dott. Giuseppe	ASSESSORE		x
DI GREGORIO	Avv. Michele	ASSESSORE	x	
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE		x
DISTASO	Prof.ssa Grazia	ASSESSORE	x	
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Carlo Casalino

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 8

Assessori, ed assenti n. 2 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Su proposta degli Assessori alla Cultura ed ai LL.PP.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato che:

- Il Comune di Trani ha beneficiato dei finanziamenti P.O.R. Puglia per la realizzazione di un percorso turistico integrato che, partendo dalla Cassa Armonica all'interno della villa comunale, ha compreso il Monastero di Colonna. L'importo ottenuto, pari a ben 418 mila euro, rientra nell'ambito del Piano Integrato Settoriale (P.I.S. n. 12) "Normanno Svevo Angioino" cui l'Amministrazione comunale di Trani ha aderito presentando questo specifico itinerario turistico. Alla somma ottenuta si è aggiunta la quota di cofinanziamento comunale. L'Ufficio Tecnico del Comune di Trani ha presentato i progetti definitivi riguardanti sia la Cassa Armonica che il Monastero di Colonna, che sono stati completati e sono in fase di collaudo. Il percorso turistico come realizzato parte appunto dalla Cassa Armonica della Villa Comunale e si completa con una visita guidata presso il promontorio di Santa Maria di Colonna, già noto per la sua rilevanza archeologica. Per il Monastero il finanziamento ottenuto è stato utilizzato per parte dell'allestimento, all'interno dell'edificio (nell'ala nord), di un contenitore archeologico che raccoglierà, dopo un'accurata classificazione e catalogazione, i reperti rivenienti da alcuni ritrovamenti effettuati nella stessa area e in altre zone del territorio urbano e attualmente conservati dalla Soprintendenza ai beni culturali. A tal fine nel bilancio di previsione 2016/2018 per l'anno 2016 è stata stanziata congrua somma per procedere a una prima attività di allestimento del Museo archeologico.

- Il progetto ha contemplato la dotazione di nuove teche espositive, a cui si dovranno aggiungere – con il primo allestimento museale e museografico - tavole esplicative da posizionare all'ingresso delle varie sale, apparecchiature informatiche per la diffusione al pubblico di materiale multimediale, arredo per gli uffici e per la biblioteca annessa al museo.

- L'Amministrazione intende procedere, in sintonia con la Soprintendenza archeologica della Puglia - la quale svolgerà il ruolo di coordinamento scientifico nell'attività di catalogazione, restauro e definizione museografica -, a un primo allestimento museografico nella prospettiva di un'organica configurazione museale

Occorre ora consentire alla popolazione tutta la fruizione dell'area archeologica e museale così ristrutturata nonché la continuità delle operazioni di ricerca a scavo archeologico; il passato di una città e di un territorio spesso sembra fermarsi laddove i documenti cartacei sono fruibili, e quindi diventa indispensabile un meccanismo di lettura della storia più difficile, più arduo e più affascinante, che passa attraverso la ricerca archeologica come recupero della identità del territorio e del passato.

La città di Trani ad oggi non possiede un luogo dove scienza e conoscenza del passato possano incontrarsi per l'arricchimento del proprio contesto; questo luogo deve essere pensato in termini moderni, dove lo spazio esterno comunichi con l'interno, dove l'area museale diventi parte del territorio e dell'area degli scavi archeologici, dove le riflessioni scientifiche si accompagnino all'apprendimento, iniziando dai più piccoli cittadini che proprio dall'archeologia sono così affascinati; dove i materiali diventino oggetto di studio, di approfondimento, di didattica, di pensiero e di cultura.

Il Museo archeologico di Trani nasce nel 1997 ma ad oggi non è stato ancora avviato. La struttura dove è contestualizzato risale all'opera dei benedettini del XI secolo ed alla volontà normanna; i secoli successivi lo hanno visto oggetto di distruzioni e ricostruzioni, di periodi di incuria, cui è seguito l'attuale totale recupero.

Il monastero sorge su un'area che è stata antropizzata fin dalla preistoria, con rinvenimento di reperti dell'età del Bronzo. La sede è stata oggetto di indagini scientifiche fin dagli anni sessanta, con il coinvolgimento di nominativi illustri dell'archeologia contemporanea; sulla stessa area è stato quindi imposto dalla Soprintendenza un vincolo archeologico.

Si rende necessaria una attenta valorizzazione del sito, che consenta agli studiosi di fruire dell'area archeologica per la continuità degli studi, con sottoscrizione di apposito protocollo di intesa con la

soprintendenza; ma anche e soprattutto restituire l'area e consegnare il museo alla cittadinanza, perché scoprano l'ennesima meraviglia del territorio che va svelata.

L'apertura del museo e dell'area archeologica dovrà portare anche alla produzione scientifica, con realizzazione di percorsi formativi nei confronti di chi si avvicina o approfondisce la materia dell'archeologia, ma anche a un'adeguata attenzione nei confronti di bambini e ragazzi che possano coniugare l'approccio empirico alla didattica condotta sui libri.

La fruizione della struttura, inoltre, serve a prevenire fenomeni di vandalismo e possibili furti o sottrazione di materiale, ovvero danneggiamento della struttura e delle dotazioni stesse.

Si è accertato che non vi sono nella dotazione organica del Comune di Trani professionalità specifiche che possano assicurare con competenza sia i servizi di fruizione dell'area museale ed archeologica che quelli di custodia e guardiania; pertanto si ritiene necessario ed opportuno esternalizzare la gestione museale e dell'area archeologica, per le finalità sopra indicate.

Tutto quanto sopra premesso e precisato,

Ritenuto esprimere il proprio indirizzo in merito alla gestione museale dell'Area e del Museo archeologico del Monastero di Colonna, così dettagliato:

- Esternalizzare la gestione del museo e dell'area sotto vincolo archeologico, futuro parco archeologico, affidando gli stessi, in esito a procedura ad evidenza pubblica, in concessione per cinque anni senza oneri per l'amministrazione comunale. Si precisa che i soggetti partecipanti alla procedura dovranno dimostrare di possedere i requisiti sia per gli aspetti gestionali, sia per le attività attinenti al settore archeologico;
- Riconoscere al soggetto concessionario il mero rimborso delle spese di utenze fino al massimo di € 12.000,00 annui onnicomprensivi, debitamente rendicontati ;
- Assegnare al soggetto concessionario 40.000 euro previsti nel bilancio comunale 2016 per l'attività di pulitura, catalogazione, restauro di una parte del materiale archeologico di riferimento, in deposito presso la Soprintendenza Archeologica della Puglia. I risultati del lavoro verranno presentati all'Amministrazione e alla Comunità cittadina attraverso un primo allestimento museografico da realizzarsi entro e non oltre il 31 dicembre 2017. Alla fine di questa prima startup le spese andranno debitamente rendicontate.
- Autorizzare il soggetto concessionario allo sbigliettamento degli ingressi secondo le tariffe stabilite dalla Giunta Comunale (sulla base delle categorie previste dal MIBACT per riduzioni e gratuità);
- Stabilire che il soggetto concessionario organizzi laboratori di archeologia per bambini e ragazzi ed eventuali corsi specialistici di formazione in favore di studiosi della materia;
- Stabilire che la Sala Convegni e gli ambienti ad essa annessi siano nella disponibilità del Comune sino a un massimo di quaranta giorni all'anno;
- Stabilire che il soggetto concessionario utilizzi le strutture del Museo per attività di carattere archeologico e anche per le seguenti attività: mostre, convegni, seminari, concerti, rappresentazioni teatrali, presentazioni, laboratori culturali, cerimonie sempre in sintonia con la destinazione museale;
- Richiedere al soggetto aggiudicatario garanzie sull'articolazione del programma di gestione durante l'anno;
- Individuare un tecnico assistente al RUP, specialista archeologo di provata esperienza, da selezionarsi attraverso la short list (politiche comunitarie), che supporti l'Amministrazione nelle scelte di natura tecnica e nei rapporti con la Soprintendenza Archeologica della Puglia nel suo ruolo di coordinamento scientifico dell'attività museografica;

Rilevata la competenza della Giunta Comunale in forza del combinato disposto degli artt. 42, 48 e 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica del Dirigente I area e contabile del Direttore di ragioneria, ai sensi dell'art. 49 comma 1 TUEL;

a voti unanimi, resi in modo palese,

DELIBERA

Di esprimere il proprio indirizzo in merito alla gestione museale dell'Area e del Museo archeologico del Monastero di Colonna, così dettagliato:

- Esternalizzare la gestione del museo e dell'area sotto vincolo archeologico, futuro parco archeologico, affidando gli stessi, in esito a procedura ad evidenza pubblica, in concessione per cinque anni senza oneri per l'amministrazione comunale. Si precisa che i soggetti partecipanti alla procedura dovranno dimostrare di possedere i requisiti sia per gli aspetti gestionali, sia per le attività attinenti al settore archeologico;
- Riconoscere la soggetto concessionario il mero rimborso delle spese di utenze fino al massimo di €.12.000,00 annui onnicomprensivi, debitamente rendicontati ;
- Assegnare al soggetto concessionario 40.000 euro previsti nel bilancio comunale 2016 per l'attività di pulitura, catalogazione, restauro di una parte del materiale archeologico di riferimento, in deposito presso la Soprintendenza Archeologica della Puglia. I risultati del lavoro verranno presentati all'Amministrazione e alla Comunità cittadina attraverso un primo allestimento museografico. Alla fine di questa prima startup le spese andranno debitamente rendicontate.
- Autorizzare il soggetto concessionario allo sbigliettamento degli ingressi secondo le tariffe stabilite dalla Giunta Comunale(sulla base delle categorie previste dal MIBACT per riduzioni e gratuità);
- Stabilire che il soggetto concessionario organizzi laboratori di archeologia per bambini e ragazzi ed eventuali corsi specialistici di formazione in favore di studiosi della materia;
- Stabilire che la Sala Convegni e gli ambienti ad essa annessi siano nella disponibilità del Comune sino a un massimo di quaranta giorni all'anno;
- Stabilire che il soggetto concessionario utilizzi le strutture del Museo per attività di carattere archeologico e anche per le seguenti attività: mostre, convegni, seminari, concerti, rappresentazioni teatrali, presentazioni, laboratori culturali, cerimonie sempre in sintonia con la destinazione museale;
- Richiedere al soggetto aggiudicatario garanzie sull'articolazione del programma di gestione durante l'anno;
- Individuare un tecnico assistente al RUP, specialista archeologo di provata esperienza, da selezionarsi attraverso la short list (politiche comunitarie), che supporti l'Amministrazione nelle scelte di natura tecnica e nei rapporti con la Soprintendenza Archeologica della Puglia nel suo ruolo di coordinamento scientifico dell'attività museografica;
- Demandare al Dirigente dell'Area 1 l'esecuzione del presente atto di indirizzo.

Al termine del presente provvedimento si allontana il Sindaco.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

Avv. Amedeo Bottaro

N° 3288 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 11 OTT 2016 al 26 OTT 2016 per
15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 11 OTT 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino



Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino